



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Seduta del 4 marzo 2010

Oggetto: Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 77 bis, comma 15 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

VISTO l'articolo 77 bis, comma 15 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 il quale prevede, tra l'altro, che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, conseguito secondo un prospetto e con le modalità definiti dal decreto, di cui al comma 14, del predetto Ministero, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

VISTO lo schema di decreto concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2009, ai sensi del citato articolo 77 bis, comma 15 del decreto legge n. 112 del 2008, trasmesso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 2 febbraio 2010;

VISTO che tale schema di decreto nel corso della riunione tecnica del 25 febbraio 2010, su proposta del Ministero dell'interno, è stato modificato inserendo nelle premesse che "non essendosi concluso il procedimento di cui all'articolo 7-quater co.1 let. c del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, si da atto che non possono essere individuati gli importi e gli enti beneficiari delle relative esclusioni per l'anno 2009 dal patto di stabilità" (All. 1);

RILEVATO che, nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le Autonomie locali hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto con le modifiche sopracitate;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 77 bis, comma 14 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 sullo schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze concernente la certificazione del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2009, ai sensi dell'articolo 77 bis, comma 15 del citato decreto legge n. 112 del 2008. (All. 1)



Il Segretario
Dott.ssa Marcella Castronovo
Marcella Castronovo



Il Ministro dell'interno
On.le Roberto Maroni
Roberto Maroni





Ministero dell'Economia e delle Finanze

N. - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.GE.P.A.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

VISTO l'articolo 77-bis, comma 15, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 9-bis, comma 4, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2009, prevede che le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti ad inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo 2010, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, secondo un prospetto e con le modalità definiti con apposito decreto dello stesso Ministero;

VISTO l'articolo 77-bis, comma 15, del decreto legge n. 112 del 2008 che dispone altresì che la mancata comunicazione della certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 31 marzo 2010, costituisce inadempimento al patto di stabilità interno;

VISTO l'ultimo periodo del predetto comma 15 dell'articolo 77-bis, come modificato dall'articolo 9-bis, comma 4, del decreto legge n.78 del 2009, che dispone che, nel caso in cui la certificazione, sebbene trasmessa in ritardo, attesti il rispetto del patto, non si applicano le disposizioni di cui al comma 20, ma si applicano, fino alla data di invio della certificazione, solo quelle di cui al comma 4 dell'articolo 76 del decreto legge n. 112 del 2008;

CONSIDERATO che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2009-2011, si applicano le sanzioni previste dall'articolo 61, comma 10, dall'articolo 76, comma 4, e dall'articolo 77-bis, commi 20 e 21, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112,



convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 2, comma 41, lett. e), della legge 22 dicembre 2008, n. 203;

TENUTO CONTO che, nell'anno 2009, non si è concluso il procedimento diretto alla formalizzazione del decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali di cui all'articolo 7-quater co. 1, let. c del decreto legge n. 5 del 2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 33 del 2009, concernente alcune esclusioni di pagamenti dal saldo del patto di stabilità interno 2009 e che, pertanto, non possono essere individuati - per l'anno 2009 - gli enti beneficiari delle predette esclusioni e determinati i relativi importi esclusi;

CONSIDERATA la necessità di reperire, in sede di certificazione e verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2009, le informazioni contabili di bilancio finalizzate a valutare, nell'anno 2010, la virtuosità degli enti adempienti al patto 2009 per consentire l'attuazione del meccanismo di premialità, sulla base degli indicatori economico-strutturali relativi al grado di autonomia finanziaria e al grado di rigidità strutturale del bilancio, ai sensi dei commi da 23 a 26 dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112 del 2008;

RAVVISATA l'opportunità di procedere all'emanazione del decreto ministeriale previsto dalle citate disposizioni al fine di disciplinarne le modalità attuative;

SENTITA la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che ha espresso il parere favorevole nella seduta del

DECRETA:

Articolo 1

(Certificazione)

1. Le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti soggetti al patto di stabilità interno trasmettono, entro il termine perentorio del 31 marzo 2010, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, IGEPA - via XX Settembre 97 - 00187 - Roma, una certificazione, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, relativa al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno 2009, secondo il prospetto e le modalità contenute nell'allegato A al presente decreto. La certificazione deve essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione



di qualsiasi altro mezzo e, ai fini della verifica del rispetto del termine di invio, la data è comprovata dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante.

2. Le province e i comuni di cui al comma 1 che non provvedono ad inviare detta certificazione nei modi e nei tempi precedentemente indicati sono considerati, ai sensi dell'articolo 77-bis, comma 15, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'articolo 9-bis, comma 4, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, inadempienti al patto di stabilità interno 2009.

Articolo 2

(Acquisizione dati per indicatori economico-strutturali)

1. Le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti che hanno rispettato il patto di stabilità interno del 2009, in sede di certificazione, forniscono le informazioni contabili di bilancio, secondo il prospetto e le modalità contenute nell'allegato B al presente decreto, utili per la costruzione degli indicatori economico/strutturali, funzionali alla attuazione, nel 2010, del meccanismo di premialità, ai sensi dei commi 23 e successivi del citato articolo 77-bis.

2. La premialità è riconosciuta esclusivamente nei confronti degli enti che trasmettono le informazioni richieste secondo le modalità e nei tempi previsti dal comma 1 dell'articolo 1 al presente decreto.

Articolo 3

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Ragioniere Generale dello Stato



Allegati

A. PROSPETTO DELLA CERTIFICAZIONE DEL PATTO 2009.

Le informazioni sul patto di stabilità interno relative alle risultanze al 31 dicembre 2009 con cui si dimostra il raggiungimento o meno degli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di competenza mista, sono quelle previste nel prospetto allegato (modello MONIT/09/CPM) al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 ottobre 2009 (concernente il monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2009) che ha avuto il parere favorevole della Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 30 luglio 2009.

In particolare, si fa riferimento alle informazioni inerenti il monitoraggio dell'intero anno 2009, che gli enti locali soggetti al patto hanno comunicato al Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it.

Considerato, quindi, che le informazioni in questione sono già presenti nel sistema web ed al fine di agevolare gli enti locali nel predisporre la certificazione definitiva delle risultanze del patto di stabilità interno per l'anno 2009, è stata prevista - così come per la certificazione relativa al patto di stabilità interno 2008 - una apposita procedura che consente all'ente di acquisire direttamente il modello per la certificazione da inviare al Ministero dell'economia e delle finanze. Detto modello risulta già compilato con i dati numerici (desunti automaticamente dalle informazioni sul monitoraggio del patto per l'anno 2009) inseriti direttamente dagli enti nel sistema web e con l'indicazione del rispetto o meno degli obiettivi del patto.

Pertanto, per stampare la suddetta certificazione predisposta in modo automatico è necessario accedere all'applicazione web del "Patto" e richiamare, dal menu a tendina, la funzione di "*Acquisizione modello*" relativa alla Certificazione del rispetto degli obiettivi 2009 che consentirà di visualizzare e controllare i dati relativi al monitoraggio II semestre del proprio ente. Dopo aver verificato l'attendibilità delle informazioni acquisite dal sistema e dopo aver compilato, in funzione del rispetto o meno dell'obiettivo, il prospetto per la definizione degli indicatori economico/strutturali se l'obiettivo è stato rispettato, è possibile procedere alla predisposizione

della certificazione cliccando sul pulsante “*stampa certificato*”, che genererà un file in formato “pdf” pronto per la stampa del modulo da inviare in forma cartacea al Ministero dell’economia e delle finanze (secondo le modalità e i tempi indicati al comma 1 dell’articolo 1 del presente decreto), dopo aver provveduto all’integrazione manuale soltanto della sottoscrizione del rappresentante legale e del responsabile del servizio finanziario, del luogo della sottoscrizione e del timbro dell’ente stesso.

Pertanto, si invitano gli enti locali tenuti alla trasmissione della certificazione (con esclusione, quindi, degli enti che, ai sensi della normativa vigente, si sono dichiarati commissariati e, pertanto, esclusi dal patto di stabilità interno 2009), prima di produrre la stessa, a voler controllare che i dati del patto di stabilità interno al 31 dicembre 2009 a suo tempo inseriti per il monitoraggio siano quelli corretti – in caso contrario si invita a rettificarli entro il termine limite del 31 marzo 2010 avvalendosi dell’apposita funzione “*Variazione modello*” nell’applicazione web del monitoraggio - in quanto tali dati saranno gli unici che verranno presi in considerazione ai fini del rispetto o meno del patto di stabilità per l’anno 2009.

Naturalmente, la funzione di produzione della certificazione è disponibile esclusivamente per gli enti che hanno trasmesso via web le risultanze del monitoraggio del patto al 31 dicembre 2009. Pertanto, gli enti che non hanno trasmesso tali dati non potranno stampare il modulo della certificazione, se non dopo aver assolto all’obbligo dell’invio delle informazioni sul monitoraggio dell’anno 2009.

Si soggiunge che non potranno essere inviati altri tipi di certificazione, se non quella prodotta dal sistema web.

Si rammenta, infine, che come disposto dall’articolo 9-bis, comma 4, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, l’ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente e sarà, quindi, applicata, sino alla data di invio della certificazione stessa, la sanzione (divieto di assunzione del personale) di cui al comma 4 dell’articolo 76 del decreto legge n. 112 del 2008.



B. PROSPETTO PER L'APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DELLA PREMIALITA' ai sensi dei commi 23 e segg. dell' articolo 77-bis del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

I commi 23, 24, 25 e 26 dell'art. 77-bis hanno introdotto un meccanismo di premialità correlato con i risultati raggiunti dal comparto degli enti locali rispetto agli obiettivi programmatici assegnati allo stesso e basato su un nuovo elemento di virtuosità.

In particolare, i citati commi prevedono che, nel caso in cui il comparto abbia rispettato l'obiettivo assegnato, gli enti adempienti al patto potranno beneficiare nell'anno successivo, in base al posizionamento rispetto a due indicatori economico-strutturali (grado di rigidità strutturale e indice di autonomia finanziaria), di un peggioramento in termini di saldo obiettivo. L'entità del peggioramento, a livello complessivo, è commisurata al 70% dello scostamento tra saldo obiettivo e saldo realizzato dagli enti che, nell'anno di riferimento, non hanno rispettato il patto.

Acquisiti i dati di cui al presente paragrafo, sono definiti, con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, d'intesa con la Conferenza Stato-città, i valori medi per fascia demografica degli indicatori con cui valutare la virtuosità e le modalità di riparto.

Alle province e ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti adempienti al patto di stabilità interno 2009, pertanto, è richiesta la compilazione dei prospetti B/PROV (per le province) e B/COM (per i comuni) mediante cui sono acquisite le informazioni utili per la costruzione dei due indicatori economico-strutturali e del loro valore medio per classi demografiche. Mediante tali informazioni è quindi possibile la valutazione del grado di virtuosità dell'ente espresso in termini di rigidità strutturale del bilancio e di autonomia finanziaria (quest'ultimo solo per i comuni). Le informazioni sono comunicate sia mediante il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito www.pattostabilita.rgs.tesoro.it, sia mediante invio a mezzo raccomandata secondo le medesime modalità previste per l'invio della certificazione.

Si soggiunge che, come per la certificazione, non potranno essere inviati altri tipi di prospetti per l'applicazione del meccanismo premiale, se non quelli prodotti dal sistema web.



Le informazioni richieste, relative agli impegni e agli accertamenti desunti dai bilanci consuntivi dell'anno 2009 secondo la classificazione economica di cui al D.P.R. 194/1996, sono le seguenti:

Per i comuni :

- Entrate tributarie (Titolo I) al netto della compartecipazione IRPEF;
- Entrate extra-tributarie (Titolo III);
- Entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III).

Per comuni e province :

- Entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III);
- Spese del personale (Titolo I / Intervento 01);
- Rimborso Prestiti al netto delle anticipazioni di cassa (Titolo III / Interventi 02; 03; 04; 05) e al netto dei rimborsi per estinzioni anticipate di mutui e prestiti;
- Interessi passivi e oneri finanziari (Titolo I / Intervento 06) al netto delle indennità per estinzione anticipata di mutui e prestiti.



Patto di stabilità interno 2009 - Art. 77-bis, comma 15, del d.l. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 133/2008

(Leggi n. 133/2008, n. 203/2008, n. 33/2009, n. 102/2009 e n.77/2009)

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2009
da trasmettere entro il termine parentorio del 31 marzo 2010

DENOMINAZIONE ENTE _____

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 giugno 2008 concernente la *determinazione degli obiettivi programmatici relativi al patto di stabilità interno 2009/2011 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 ottobre 2009 concernente il monitoraggio semestrale del "patto di stabilità interno" per l'anno 2009 delle Province e dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

VISTI i risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2009;

VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2009 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "www.pattostabilita.rgo.tesoro.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO 2009		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni previste dalla norma)	
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	
4	EFFETTI FINANZIARI DELLE SANZIONI	
5	IMPORTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL MECCANISMO DELLA PREMIALITA' DI CUI AI COMMI 23-26 dell'articolo 77-bis del decreto legge n. 112/2008	
6=3-4+5	SALDO FINANZIARIO AL NETTO DEGLI EFFETTI DELLE SANZIONI E DELLA PREMIALITA'	
7	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2009	
8=6-7	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO	

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

• il patto di stabilità interno per l'anno 2009 è stato rispettato

OPPURE

• il patto di stabilità interno per l'anno 2009 NON è stato rispettato

LUOGO _____

DATA _____

IL PRESIDENTE / IL SINDACO _____



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO _____

COMUNI ADEMPIENTI AL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2009

Patto di stabilità interno 2009 - Art. 77-bis, comma 15 della legge n. 133/2008

PROSPETTO per l'acquisizione delle informazioni utili ai fini della costruzione degli indicatori economico-strutturali di cui ai commi 23-26 dell'articolo 77-bis della legge n. 133/2008

DENOMINAZIONE ENTE _____

Importi in migliaia di euro

		Accertamenti 2009
E1	Totale Entrate Tributarie (Titolo 1°)	
a detrarre:	E2 Compartecipazione IRPEF	
E3	Totale Entrate Tributarie al netto della Compartecipazione IRPEF (E1 - E2)	
E4	Totale Entrate extra-tributarie (Titolo 3°)	
E5	Totale Entrate Correnti (Titolo 1° + Titolo 2° + Titolo 3°)	
		Impegni 2009
S1	Totale Spese del Personale (Titolo 1° Intervento 01)	
S2	Totale Spese per Rimborso Prestiti (Titolo 3°)	
a detrarre:	S3 Rimborso per Anticipazioni di Cassa (Titolo 3° Intervento 01)	
	S4 Rimborso per Estinzione anticipata di Mutui e Prestiti	
S5	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi (Titolo 1° Intervento 06)	
a detrarre:	S6 Indennizzo per Estinzione anticipata di Mutui e Prestiti	
S7	Totale Rimborso Prestiti (al netto delle Anticipazioni di cassa e al netto dell'Estinzione anticipata di Mutui e Prestiti) e totale Interessi passivi e oneri finanziari (S2 - S3 - S4 + S5-S6)	

Legenda

- Cella in cui va inserito il dato
- Cella valorizzata con i dati acquisiti mediante altri prospetti
- Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente
- Cella in cui è contenuto un valore "notevole" calcolato automaticamente



LUOGO _____

DATA _____

IL PRESIDENTE / IL SINDACO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



PROVINCE ADEMPIENTI AL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2009

Patto di stabilità interno 2009 - Art. 77-bis, comma 15 della legge n. 133/2008

PROSPETTO per l'acquisizione delle informazioni utili ai fini della costruzione degli indicatori economico-strutturali di cui ai commi 23-26 dell'art. 77-bis della legge n. 133/2008

DENOMINAZIONE ENTE _____

Importi in migliaia di euro

		Accertamenti 2009
E1	Totale Entrate Correnti (Titolo 1° + Titolo 2° + Titolo 3°)	
		Impegni 2009
S1	Totale Spese del Personale (Titolo 1° Intervento 01)	
S2	Totale Spese per Rimborso Prestiti (Titolo 3°)	
a detrarre:	S3 Rimborso per Anticipazioni di Cassa (Titolo 3° Intervento 01)	
	S4 Rimborso per Estinzione anticipata di Mutui e Prestiti	
S5	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi (Titolo 1° Intervento 06)	
a detrarre:	S6 Indennizzo per Estinzione anticipata di Mutui e Prestiti	
S7	Totale Rimborso Prestiti (al netto delle Anticipazioni di cassa e al netto dell'Estinzione anticipata di Mutui e Prestiti) e totale Interessi passivi e oneri finanziari (S2 - S3 - S4 + S5-S6)	

Legenda

- Cella in cui va inserito il dato
- Cella valorizzata con i dati acquisiti mediante altri prospetti
- Cella in cui il calcolo è effettuato automaticamente
- Cella in cui è contenuto un valore "notevole" calcolato automaticamente



LUOGO _____

DATA _____

IL PRESIDENTE / IL SINDACO



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

